

## Europei. Tre ori e due bronzi. Italia da record



Il finale è da record. Gli ori con primato italiano di Piero Codia nei 100 farfalla, di Margherita Panziera nei 200 dorso e di Simona Quadarella, per una tripletta inedita e sensazionale, nei 400 stile libero. I bronzi di Andrea Vergani nei 50 stile libero e di Arianna Castiglioni nei 50 rana. L'ultima giornata dei 34esimi campionati europei al Tollcross International Swimming Centre di

Glasgow pagine di storia per l'Italia che chiude la rassegna continentale con il bilancio di 22 medaglie (6-5-11), quattro in più di Debrecen 2012 (6-8-4), l'edizione in cui salì più volte sul podio, il terzo posto nel medagliere e il secondo nella classifica per sanzioni dietro alla Russia. Ben 44 le presenze in finale considerate anche le staffette, con 14 record italiani, un primato italiano cadetti, 2 juniores, 2 migliori prestazioni in tessuto e 42 primati personali.

**QUADARELLA REGINA DEL MEZZOFONDO.** Non doveva essere la sua gara, o meglio era quella preparata meno e alla quale si era iscritta quasi per vezzo. Solo che lei è una fuoriclasse cui in questo momento riesce tutto. Simona Quadarella conclude un europeo fantascientifico con l'oro nei 400 stile libero, dopo aver sbaragliato la concorrenza negli 800 e nei 1500. La 19enne di Roma - bronzo mondiale a Budapest 2017 e alle Universiadi di Taipei negli 800 e nei 1500 - tocca in 4'03"35 primato personale che abbassa di oltre due secondi il 4'05"68 siglato per il titolo ai Giochi del Mediterraneo di Tarragona dove si impose anche negli 800. All'arrivo Simona - tesserata per Fiamme Rosse e CC Aniene - è incredula, come il suo allenatore Christian Minotti. "L'obiettivo dei 400 alla vigilia era al massimo il podio", afferma Quadarella, che sale al secondo posto tra le performer italiane, scavalcando Diletta Carli (4'05"49), nuotando un tempo alla Federica Pellegrini. "L'oro significa che non ho limiti adesso; ne ho superati tanti e desidero continuare a farlo. Il tempo è straordinario; non pensavo di poter nuotare un 4'03 dopo una settimana molto dura fisicamente e mentalmente". La campionessa romana guarda già oltre e apre a nuovi scenari. "In futuro mi piacerebbe riuscire a fare un buon 200 stile libero, credo di aver trovato la chiave giusta per interpretare le distanze più corte". Questi i passaggi di Simona Quadarella ogni 100 metri: 59"55, 2'01"66, 3'03"17. L'Italia mette nel cassetto la quinta medaglia nella disciplina (2-0-3), la seconda d'oro dopo quella vinta a Eindhoven 2008 da Federica Pellegrini, che detiene il record italiano (3'59"15 in gommato per il titolo iridato a Roma 2009) e la migliore prestazione in tessuto (4'01"97 per il secondo titolo iridato a Shanghai 2011).



# La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa della vita



28 EUROPEI STORICI: LA ROMANA VINCE ANCHE I 400, ITALIANI PURE I 200 DORSO DONNE E I 100 FARFALLA UOMINI

## SUPERSIMO SEI UNICA

Pazzesca Quadarella: un tris d'oro mai visto  
In trionfo Panziera e Codia: 22 medaglie

ARCOBELLI > PAGINE 28-29-31



Simona Quadarella, 19, dopo 1500 e 800 ha vinto i 400. In alto è con Piero Codia e Margherita Panziera



L'ANALISI  
di FAUSTO NARDUCCI  
**NUOTO DA RECORD  
L'ACQUA È AZZURRA**

A PAGINA 28



ESCLUSIVA INTERVISTA A FABIO CAPELLO

## «INTER MODRIC IL TOP»

«È tra i più forti del mondo, ma il Real farà muro. Con Ronaldo la A torna grande. Higuain? Il Milan ora è serio»

INTERVISTA DI STEFANO BOLDRINI > PAGINE 2-3



IL COMMENTO  
di LUIGI GARLANDO  
**LUKA È LA TORTA  
NON LA CILIEGINA**  
Anche se l'immagine piace, l'ultima cosa cui assomiglia Luka Modric è una ciliegina. Modric è la torta.

A PAGINA 27

4 LA TRATTATIVA  
**Il croato oggi vede Perez: vuole giocare in nerazzurro**

D'ANGELO, LAUDISA > PAGINE 4-5

8 IL MARZIANO  
**Soldi, clic, gol La Juventus e un mese insieme a CR7**

BIANCHIN, CONTICELLO > PAGINE 8-9

10 IL ROSSONERO  
**Silva-Siviglia Prestito con riscatto a 38 milioni**

CANTALUPI, GOZZINI > PAGINE 10-11

14 HAPOEL BATTUTO 4-1



Primo gol con l'Atalanta  
Zapata, 27, preso quest'anno dalla Samp  
**L'Euro-Atalanta è uno spettacolo anche in Israele: playoff prenotato**

FROSIO > PAGINA 14

24 LE SOCIETÀ ISCRITTE AL CAMPIONATO HANNO SOLLECITATO IL PROVVEDIMENTO. E ADESSO È CAOS

## Serie B a 19: Figc verso il taglio

Clamoroso dietrofront con l'appoggio del Coni: blocco dei ripescaggi. Dal Novara al Catania: 6 club pronti ai ricorsi

BINDA, CATAPANO, FINOCCHIARO > PAGINE 24-25

IL ROMPIPALLONE di GENE GNOCCHI

Juve, Ausilio ridimensiona il record di magliette vendute da CR7: «Metà le ha comprate Gagliardini».

FROSIO > PAGINA 14

17 LA SENTENZA IN A  
**Parma primo gol in tribunale Tolti i 5 punti di penalizzazione**

SERVIZIO A PAGINA 17

17 LA POLEMICA IN NAZIONALE  
**Pirlo contrattacca «La federazione sapeva tutto del contratto tv»**

GRAZIANO > PAGINA 17

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Studiare a Trieste è molto di più...

uniTS investe sul tuo futuro

www.units.it/comescegliere

Poste Italiane Sped. in A.P. - DL 352/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, DCB Milano



# Tremenda Quada

**Pink point**  
di FAUSTO NARDUCCI**LA POMPIERA CHE ACCENDE I SOGNI AZZURRI**

**S**imona Quadarella, scritto tre volte a caratteri d'oro sulla lavagna del nuoto azzurro più bello di sempre. Podi che si ripetono 22 volte, in ogni giornata e in ogni stile, in questa alluvione di gioie e sorrisi che inondano la vasca di Glasgow. Sarà una coincidenza ma proprio nella rassegna in cui la Divina Pellegrini fallisce nella staffetta mista l'ultimo assalto alla medaglia e un malandato Paltrinieri rimane a secco di ori, l'Italia raggiunge il maggior numero di medaglie della storia europea: ventidue (sei d'oro come nel 2012). E proprio Federica e Gregorio sono i primi a gioire dei traguardi insperati raggiunti in Scozia da questa nuova Italia in cui ogni azzurro salito sul podio ha la stessa grinta, la stessa anima vincente e lo stesso orgoglio dei due simboli. Tanto più che i due fenomeni hanno tutta l'intenzione di accompagnare questo passaggio di consegne che avverrà solo dopo l'Olimpiade di Tokyo 2020. Da Fabio Scozzoli (classe '88) a Federico Burdisso (classe 2001) il nostro applauso accomuna due generazioni di fenomeni, compresi gli ultimi vincitori Codia e Panziera, ma il nuovo simbolo di questa Bella Gioventù acquatica è indiscutibilmente Simona, un Cobra di 19 anni che era già entrata nella storia con la doppietta 800-1500 sl ma che ieri nei 400 (per lei sconosciuti a questi livelli) ha sputato l'ultimo veleno per entrare nella leggenda: il tris europeo non era mai riuscito a nessun azzurro a livello individuale. Una «pompiera» che i sogni li accende anziché spegnerli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRE ORI IN SEI GIORNI MAGICI**

1. Il 4 agosto vince gli 800 sl con il tempo di 8'16"35
2. Il 7 agosto concede il bis nei 1500 sl in 15'51"61
3. Ieri, 9 agosto, il tris nei 400 sl in 4'03"35



## Imbattibile Simona Sbancati pure i 400 sl «Ora non ho più limiti»

● Dopo 800 e 1500, l'ultima perla della «nostra Ledecky» Nessun italiano aveva mai vinto 3 ori individuali agli Europei

Stefano Arcobelli  
INVIATO A GLASGOW (SCOZIA)

**C**ome una Ledecky, che tutto prende e nulla lascia: Simona Quadarella sbanca anche i 400 e compie l'impresa mai riuscita a un'azzurra agli Europei a livello individuale: tre su tre, e nello stesso stile. Alessia Filippi, il suo idolo, dieci anni fa a Eindhoven si era fermata a due. Lamberti aveva vinto tre ori a Bonn ma con una staffetta, Massi Rosolino prima di Sydney 2000 aveva dominato tra stili libero, misti e staffetta, e Filippo Magnini tra 100 sl e staffette a Madrid 2004 e Budapest 2006.

Due anni fa, prima dei Giochi di Rio, la magiara Boglarka Kapas aveva domato 400, 800 e 1500, ma davanti a questa Quadarella ha rinunciato, deviando sui 200 farfalla. L'altro talento magiario, Ajna Kesely (nata nel 2001), l'ha impegnata severamente sino agli ultimi dieci metri, ma ha pagato di 22 centesimi la straordinaria voglia di vincere di Super Simo, e bene ha fatto la britannica Holly Hibbot che in stagione aveva nuotato 4'05"31, a salvare il bronzo

in 4'05"01.

**POMPIERA** La tedesca Sarah Kohler, che aveva battuto la Quadarella in vasca corta negli 800, era la prima indiziata a batterla. Ma è affondata al quinto posto e chissà per quante notti vivrà quest'incubo scozzese con i lineamenti dolci di Simona dei miracoli, o come dice adesso, più sciolta, forse «dikerò ora la pompiera più famosa d'Italia visto che gareggio per le Fiamme Rosse e l'Aniene».

Due secondi di progresso cronometrico dopo due magnifici ori non dicono forse abbastanza delle qualità di tenuta, del salto di qualità che ha vissuto e messo in atto l'ex brutto anatroccolo che non credeva abbastanza nei suoi mezzi e che invece ora è l'immagine felice di una felicissima nazionale. Non chiamatela leader, non definitela star, le basta essere Simona. Una che quando mette in testa una cosa si trasforma, diventa micidiale pure in specialità non sue. E un giorno vorrà prendersi anche i 200. Come s'è visto ieri nel gran finale tricolore europeo. «In futuro mi piacerebbe fare un buon 200 stile libero, credo di aver trovato la

**NON CI CREDEVO: SONO COSÌ FELICE CHE FAREI SUBITO ALTRI TRE EUROPEI****ADESSO FORSE DIVENTERO' LA POMPIERA PIU' FAMOSA D'ITALIA****SIMONA QUADARELLA E' VIGILE DEL FUOCO****L'ABBRACCIO COL TECNICO MINOTTI**

Dopo tante fatiche, in zona mista finalmente l'abbraccio con il tecnico Christian Minotti



chiave per interpretare le distanze più corte». I 400 sembrano solo il modo per allenare il passaggio, erano la terza gara, una sorta di allenamento: già gli 800, che le piacciono un sacco, non le venivano bene. Adesso le riesce tutto, una magia che le fa dire: «Sono così felice che farei altri 3 Europei». Abbraccia il coach, Christian Minotti detto lo Scuro, che con gli occhi lucidi urla: «E' stata fantastica, per come ha gareggiato e s'è gestita: ora può andare in vacanza, ma ogni anno si riparte da zero!».

**MATURITÀ** Le ambizioni sono chiare. Un triplete di queste dimensioni, con una capacità anche tattica di gestire le gare, equilibrata e mai dissennata come nella vita, ne fanno un nuovo fenomeno all'italiana. «Negli ultimi venti metri spingevo senza capire più nulla. Ma la mano davanti non volevo farla mettere a nessuno, sino all'ultimo. Ci ho sperato, perché nelle mie gare avevo dimostrato la mia superiorità. Ma se mi avessero chiesto due giorni fa se potevo vincere i 400 avrei detto macché, è già tanto se faccio una finale. Sapevo di stare bene, ma questo è un gran tempo». E questa una grande Quadarella. Che abbraccia le tre specialità più difficili da nuotare e interpretare: soprattutto i 400. E anche in questo caso s'è superata, ha tirato fuori doti



che pensava di non avere. Ora Simona è come se stesse gareggiando in una nuvola, le viene tutto mirabilmente facile. Dal bronzo mondiale di un anno fa nelle trenta vasche, a questa triplice conquista a neanche venti anni e con un biennio verso Tokyo 2020 tutto da sognare. Ormai tutte le chiedono, la spingono: fin dove arriverà, potrà avvicinarsi all'americana Ledecky che ieri ai Panpacifici nuotava 8'09" e Simona è lì pronta ad avvicinarsi alla marziana partendo da 8'16", come l'altra mezzofondista, l'australiana Ariarne Titmus, con la quale dovrà misurarsi verso Tokyo 2020. Un'americana, un'australiana e una romana che cresce di anno in anno e sopporta allenamenti sempre più difficili ed estenuanti, come ha fatto in altura anche con Paltrinieri.

**DOPPIO ORO GRAN BRETAGNA E RUSSIA****NUOTO**

**Finali. Uomini. 50 sl:** 1. Proud (Gb) 21"34, 2. Gkolomeev (Gre) 21"44, 3. Vergani 21"68.  
**100 farfalla:** 1. Codia 50"64 (rec.italiano prec. 51"09 Codia, 28/07/2017 Budapest) 2. Metella (Fra) 51"24, 3. Guy (Gb) 51"42.  
**400 mx:** 1. Verraszto (Ung) 4'10"65, 2.

Litchfield (Gb) 4'11"00, 3. Pons Ramon (Spa) 4'14"26, 12. Turrini 4'19"74.  
**4x100 mx:** 1. Gran Bretagna 3'30"44, 2. Russia 3'32"03, 3. Germania 3'33"52, 9. Italia 3'37"24 (Cecon 55"17, Pinzuti 1'00"15, Rivolta 52"91, Dotto 49"01).  
**Donne. 400 sl:** 1. Quadarella 4'03"35 (p.), 2. Kesely (Ung) 4'03"57 (rec.europeo juniores prec. 4'05"61

Kesely, Debrecen 29/3/2018), 3. Hibbott (Gb) 4'05"01, 9. Pirozzi 4'13"94.  
**200 dorso:** 1. Panziera 2'06"18 (rec.italiano prec. 2'07"16 Panziera, 1/7/2018 Roma), 2. Ustinova (Rus) 2'07"12, 3. Burian (Ung) 2'07"43.  
**50 rana:** 1. Efimova (Rus) 29"81, 2. Clark (Gb) 30"34, 3. Castiglioni 30"41, 4. Meilutyte (Lit) 30"46, 6. Carraro

31"11.  
**50 farfalla:** 1. Sjoström (Sve) 25"16, 2. Beckmann (Dan) 25"72, 3. Buys (Bel) 25"74.  
**4x100 mx:** 1. Russia 3'54"22, 2. Danimarca 3'56"69, 3. Gran Bretagna 3'56"91, 4. Italia 3'57"00 (rec. italiano prec. 3'58"27, Tarragona 25/06/2018, Zofkova 59"76, Castiglioni 1'06"50, Di

Liddo 57"34, Pellegrini 53"30).

**FONDO**

**Uomini. 10 km:** 1. Weertman (Ola) 1h49'28"22 (ff); 2. Rasovszky (Ung) s.t.; 3. Muffels (Ger) a 5"5; 4. Olivier (Fra) a 6"5; 65. Roditi (Isr) a 8"; 6. Furlan a 8"5; 7. Burnell (Gb) a 8"9; 8. M. Sanzullo a 19"2; 15. Ruffini a 25"3.

# reella tutta d'oro



## Trionfo Codia e Panziera Italia record con 22 podi

● Ultima giornata con 3 ori e 2 bronzi: migliorato il totale di medaglie di Debrecen 2012, la Pellegrini (a secco) chiude quarta nella staffetta

### NUOTO A GLASGOW

	O	A	B	TOT
Russia	10	10	6	26
Gran Bretagna	9	7	8	24
Italia	6	5	11	22
Ungheria	4	3	2	9
Francia	4	1	2	7
Svezia	4	0	0	4

### ...E NELLA STORIA

	O	A	B	TOT
1987 STRASBURGO	0	3	1	4
1989 BONN	4	1	5	10
1991 ATENE	1	2	7	10
1993 SHEFFIELD	0	1	1	2
1995 VIENNA	0	1	1	2
1997 SIVIGLIA	2	3	0	5
1999 ISTANBUL	1	3	2	6
2000 HELSINKI	5	5	1	11
2002 BERLINO	4	5	2	11
2004 MADRID	5	2	7	14
2006 BUDAPEST	5	6	4	15
2008 EINDHOVEN	4	4	5	13
2010 BUDAPEST	2	0	4	6
2012 DEBRECEN	6	8	4	18
2014 BERLINO	5	1	9	15
2016 LONDRA	5	7	5	17
2018 GLASGOW	6	5	11	22

### COMPLESSIVO

	O	A	B	TOT
Russia	24	15	12	51
Gran Bretagna	18	17	15	50
Olanda	12	10	10	32
Italia	11	16	23	50
Francia	10	9	7	26
Germania	9	12	15	36

INVIATO A GLASGOW

Dagli ori mondiali delle tre super punte (Pellegrini, Paltrinieri, Detti) alla spedizione da record per l'Italia in corsia. Pur senza Detti (e Martinenghi e la Di Pietro, infortunati) è stata oscurata Debrecen 2012 dove vincemmo gli stessi ori (6) ma più argenti (8 a 5). Ma qui è stata la prima volta con oltre 20 medaglie: 22 grazie a 43 finali con almeno un azzurro/a. Dalle seconde linee e dai deb come Burdisso, il più giovane medagliato a soli 16 anni (il più anziano è Scozzoli a 30), sono arrivate le maggiori sorprese. Sono caduti 14 record italiani, in 42 hanno ottenuto progressi cronometrici e 7 finali su 9 delle staffette hanno prodotto 3 medaglie: quella veloce maschile d'argento, la 4x200 rilanciata da un quartetto giovane e la 4x100 mista uomini-donne, neo specialità olimpica.

**FEDE E STAFFETTA** Manca il sigillo finale dei due quartetti misti: gli uomini eliminati al mattino; alle donne non è bastato un grande record italiano per evitare il legno per 9 centesimi. Federica Pellegrini lascia gli Europei senza medaglia: è la terza volta che le succede nella sua straordinaria carriera, a Madrid 2004 appena quindicenne e a Budapest 2006, quando con la spalla infiammata stava per cambiare tecnico e città per affidarsi ad Alberto Castagnetti. Praticamente non nuotò. Dopo la stagione del doppio titolo mondiale in vasca corta e lunga, aveva detto che sarebbe stata per lei transizione, senza i 200 sl. Non ha avuto continuità nella preparazione per via degli impegni tv e comunque ha chiuso in bellezza cronometricamente con un 53"30 e un quinto posto finale nei 100 sl, specialità in cui l'Europa esprime quasi tutte le più forti velociste mondiali. Qui ha festeggiato i 30 anni. Dice: «Peccato per quei 9 centesimi, ma del mio tempo sono soddisfatta, è il mio migliore della settimana. Dispiace per così poco, ma più di così non potevo fare. Il nuoto europeo sta crescendo a livelli vertiginosi, noi abbiamo abbassato il nostro record di



Piero Codia, oro nei 100 farfalla, è nato a Trieste il 22 ottobre 1989 ed è tesserato Aniene



Margherita Panziera, oro nei 200 dorso, nata a Montebelluna (TV) il 12/8/1995, tesserata FF.OO.



Andrea Vergani, bronzo nei 50 sl, nato a Milano il 15/6/1997, tesserato Can. Vittorino da Feltrè



Arianna Castiglioni, bronzo nei 50 rana, nata a Busto Arsizio (Va) il 15/8/1997, è tesserata FF.GG.

squadra di quasi un secondo e mezzo, non so che altro potevamo fare». Il suo bilancio: «Mi sono presentata qui per i 100 stile, chi avrebbe puntato su di me e una medaglia? Nessuno. Si sa da un anno che puntavo solo su questa distanza. Le staffette non le faccio da sola. Ho fatto quello che dovevo fare. È stato un anno un po' diverso, ho preso un impegno al di fuori del nuoto, la mia preparazione non è stata continua, mi sono presentata qui con un'altra gara. Senza mie medaglie? La nazionale è andata benissimo». La 4x100 mx uomini è andata alla Gran Bretagna di Peaty, i 400 mx al magiaro Verraszo in 4'10 e i 50 delfino rosa alla svedese Sarah Sjostrom, con mano fasciata e al poker d'oro.

s.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I PODI AZZURRI

ORO	MIRESSI	100 SL	48"01
ORO	CODIA	100 FARFALLA	50"64
ORO	QUADARELLA	400 SL	4'03"35
ORO	QUADARELLA	800 SL	8'16"35
ORO	QUADARELLA	1500 SL	15'51"61
ORO	PANZIERA	200 DORSO	2'06"18
ARGENTO	PALTRINIERI	800 SL	7'45"10
ARGENTO	SCOZZOLI	50 RANA	26"79
ARGENTO	CUSINATO	200 MX	2'10"25
ARGENTO	CUSINATO	400 MX	4'35"05
ARGENTO		4X100 SL U	3'12"90
BRONZO	VERGANI	50 SL	21"64
BRONZO	PALTRINIERI	1500	14'42"85
BRONZO	RESTIVO	200 DORSO	1'56"29
BRONZO	PIZZINI	200 RANA	2'08"54
BRONZO	BURDISSO	200 FA	1'55"97
BRONZO		4X200 SL U	7'07"58
BRONZO	ZOFKOVA	100 DORSO	59"61
BRONZO	CASTIGLIONI	50 RA	30"41
BRONZO	CASTIGLIONI	100 RA	1'06"54
BRONZO	DI LIDDO	100 FA	57"58
BRONZO		4X100 MISTA MISTA	3'44"85

**SIGILLO** Il titolo nei 400 mancava da dieci anni, da quel primo record mondiale di Federica Pellegrini 4'01"53 stampato ad Eindhoven 2008. Ora la Quadarella è seconda italiana di sempre dietro quel mostruoso record di 3'59"15, ora rimasto europeo, che appartiene ovviamente a Fede. «Al podio ci pensavo, ma all'oro no! Significa che non ho limiti adesso; ne ho superati tanti e desidero continuare a farlo. Il tempo è straordinario; non pensavo di poter nuotare un 4'03 dopo una settimana molto dura fisicamente e mentalmente». Simona che non si credeva abbastanza brava da ragazzina, ha acquisito quella sicurezza che la fa dominare in tre distanze. Una missione tre volte compiuta: è la sua estate d'oro. Benvenuti nell'era della Quadarella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### clie

TRE ORI AGLI EUROPEI ANCHE PER LAMBERTI, ROSOLINO E MAGNINI

● Nessun nuotatore italiano prima della Quadarella aveva mai vinto tre gare individuali agli Europei. Era già accaduto quattro volte, invece, che un azzurro uscisse dai campionati continentali con tre successi: nel 1989 a Bonn Giorgio Lamberti vinse 100 e 200 sl e staffetta 4x200 sl, nel 2000 a Helsinki Massimiliano Rosolino vinse i 200 sl, i 200 misti e la 4x200 sl, Magnini a Madrid nel 2004 e a Budapest nel 2006 vinse i 100 sl, la staffetta 4x100 sl e la staffetta 4x200 sl

**Donne. 10 km:** 1. Van Rouwendaal (Ola) 1h54'45"7, 2. Gabrielleschi a 7"3, 3. Vermeulen (Ola) a 41"7, 4. Bruni a 54"9, 5. Wunram (Ger) a 1'40"8, 6. Grangeon (Fra) a 2'36"3, 7. Pou (Fra) a 2'37"1, 8. Bridi a 2'41"4.

**TRIATHLON**  
Elite D: 1. Spirig (Svi) 1h59"13"; 2.

Learmonth (Gb) 1h59'46"; 3. Cassandre (Fra) 2h00'57"; 4. Lindemann (Ger) 2h01'42"; 5. Michel (Bel) 2h02'06"; 12. Zane 2h03'52"; 25. Priarone 2h07'50".

**TUFFI**  
Finali. Uomini. 3 metri: 1. Laughler (Gb) 525.95, 2. Zakharov (Rus) 519.05,

3. Kuznetsov (Rus) 508.05, 4. Goodfellow (Gb) 437.75; 5. Hausding (Ger) 421, 10; 6. Marsaglia 409.70, 20. Tocchi 303.90.

**10 m sincro:** 1. Bondar-Minibaev (Rus) 423.12; 2. Dixon-Williams (Gb) 399.90; 3. Harutyunyan-Sargsyan (Arm) 396.84; 4. Barthel-Fandler (Ger) 360.66; rit. Barbu-Placidi.

**OGGI**  
TUFFI CON TOCCI-CHIARABINI

**CICLISMO**  
Ore 13. Eliminatorie Bmx uomini (Cristofoli, Bertagnoli, Bonini, Tomizioli, Mastrutti, Sciortino e Fantoni) e donne.  
**GOLF**  
Uomini. Terzo turno. Ore 10.30, Gagli/Migliozzi-Belgio. Ore 12.45, Tadini/Laporta-Gran Bretagna.

**TRIATHLON**  
Ore 17: Elite uomini (Delian Stateff, Davide Uccellari).  
**TUFFI**  
Ore 10.15: Elimin. trampolino 1m D (Bertocchi, Bilotta). Ore 14.15. Finali: 3 m sincro U (Tocci-Chiarabini), trampolino 1 m D.  
**TV:** dirette Rai Sport, Rai 2, Eurosport.

Gli Europei di nuoto chiusi da un'ondata azzurra: tre ori (Codia e Panziera), un argento e due bronzi

# SQUALARELLA

Mostruosa Quadarella: dopo 800 e 1500 si divora anche i 400

Spada e un commento di Paolo de Laurentiis ▶ 30-31



PARLA IL PRESIDENTE FERRERO, UN'ANALISI SPIETATA DEL MOMENTO DELLA SERIE A

# È UN CALCIO DI PAZZI

«Quello normale sono io. La Lega? Roba da 'Scherzi a parte'. Pallotta un miracolato, il migliore è Lotito, intelligenza superiore, ma ha il nemico in casa...»

di Ivan Zazzaroni

Più che un'intervista, il monologo di un folle, o forse di un genio, di un comico volontario, o forse di un alieno, di uno che la sa lunga e se ne fotte di tutto e tutti, in un transito tra padronanza delle situazioni e possessione, uno in sintonia solo con se stesso che per il gusto del cazzeggio spedisce messaggi in rima baciata. ▶ 4-5



Massimo Ferrero, 67 anni, da cinque presidente della Sampdoria

FLORENTINO GLISSA, UNA FOTO UFFICIALE FA IMPAZZIRE GLI INTERISTI

# MODRIC SPARITO

L'assenza del croato sul profilo social del Real scatena il finimondo tra i tifosi dell'Inter. Perez alla presentazione di Courtois: «Al Bernabeu solo i migliori» Ma Luka è nella lista dei 33 della Supercoppa Oggi il faccia a faccia

De Pauli e Ramazzotti ▶ 6-7



Storica decisione: il club di De Laurentiis cancella la raccolta degli abbonamenti

# E NAPOLI NON È PIÙ IN CAMPAGNA

Giordano ▶ 10-11

Annullato il meno 5 agli emiliani, paga solo Calaiò (4 mesi). I rosanero si ribellano

# PARMA SALVO PALERMO È UNA FURIA

Guerrieri, Marota e Vannini ▶ 24-25



DA OGGI IN EDICOLA IL NUOVO STRAORDINARIO GUERIN SPORTIVO L'ORIGINALE CON I CALENDARI DI SERIE A E DEI CAMPIONATI ESTERI

# LIKE

Classic, not follower

TAN 0,01% TAEG 2,10%



LIKE, riconoscibile come sempre, ma completamente rinnovato per essere più disinvolto fra i semafori ed il traffico metropolitano: la città è il suo ambiente naturale. Motori Euro 4 nelle cilindrate 125 e 150 cc, più potenti e silenziosi, con erogazione più rotonda e fluida. Migliorata anche la guidabilità, grazie ad una ciclistica tutta nuova con telaio a doppia culla, nuove sospensioni e riposizionamento del serbatoio, ora più centrale. Maggiore capacità e comfort del sottosella che può contenere un casco jet ed è accessibile con chiave di rotore a accensione. Grande attenzione alla sicurezza con doppio freno a disco e frenata combinata per il 125 e sistema ABS a doppio canale per il 150.

Lo Zero che vale!		OFFERTA KYMCO	ACCONTO	IMPORTO TOTALE DEL CREDITO	MESI
		€ 2.540	€ 40	€ 2.500	24
IMPORTO RATA	SPESE D'ISTRUTTORIA	SPESE INCASSO	TAN	TAEG	IMPORTO TOTALE DOVUTO
€ 104,17	€ 0,00	€ 1,50	0,01%	2,10%	€ 2.554,08

Promozione IVA inclusa Franco Concessionario. Spese di immatricolazione + KYMCO CARE € 300. Kymco si riserva il diritto di apportare variazioni tecniche, estetiche o di altra natura anche senza alcun preavviso. Si consiglia di verificare tutte le informazioni presso i rivenditori Kymco, vedi elenco su [www.kymco.it/concessionari](http://www.kymco.it/concessionari). KYMCO CARE è in collaborazione con ACI GLOBAL. Estensione garanzia 5PRO riservata agli scooter, a partire da 125cc.



[\*] Offerta riferita al modello Like 125 - fino a 24 mesi - prima rata a 30 giorni - importo finanziabile da € 2.000 a € 3.500. Offerta Kymco € 2.540 - acconto € 40 - importo totale del credito € 2.500 in 24 rate da € 104,17 - TAN FISSO 0,01% TAEG 2,10%. Il Taeg rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi € 0, imposta di bollo su finanziamento € 16, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile di gestione pratica € 1,50 - importo totale dovuto importo totale del credito - costo totale del credito € 2.554,08. Offerta valida fino al 31/07/2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (ISECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione della finanziaria. KYMCO opera quale intermediario del credito NON in esclusiva (esempio sull'offerta Kymco IVA inclusa franco concessionario).

Ultima giornata da sogno per la squadra azzurra: trionfi anche per la Panziera e Codia

# QUADARELLA, CHE SHOW!

## TRE VOLTE REGINA

IL COMMENTO

### Gli angeli con il veleno

di Paolo de Laurentiis

Incroci fuori dall'acqua gli straordinari sorrisi di Simona Quadarella e Margherita Panziera o la bellissima timidezza di Piero Codia e mai ti verrebbe in mente di vederli sul gradino più alto del podio a cantare l'inno dopo aver picconato gli avversari: ma in acqua si trasformano e ora sono lì, regine e re d'Europa. Numeri uno in una giornata storica per il nuoto italiano. Non può esserci un solo motivo che porta a un bottino di medaglie del genere (22, con 6 ori, mai così bene agli Europei).

Lo diciamo subito e ci togliamo il dente: Mondiali e Olimpiadi sono un'altra musica ma l'Italnuoto oggi ha un movimento straordinario su cui contare. Questo è un percorso che nasce da lontano, da una gestione di poca immagine e tanta sostanza: «Non voglio lasciare indietro nessuno» è stato il mantra spesso discusso del dt Butini - uno che va agli Europei giovanili da spettatore per vedere come si comportano gli atleti in albergo - anche quando le spedizioni allargate non hanno portato i risultati sperati.

La nazionale di oggi è un mix straordinario di giovanissimi che stanno trovando la loro dimensione, grandi campioni che offrono certezze, talenti che hanno finalmente capito di essere tali provando, riprovando e alla fine vincendo: Panziera e Codia sono da tempo nel giro della Nazionale, nessuno li ha mollati e ora brindano con gli altri. Il grande lavoro della Federnuoto è stato questo: seminare su larghissima scala, sfruttare i Centri Federali per mettere chi ha pochi spazi acqua in condizione di lavorare meglio, ma senza sostituirsi ai singoli tecnici che - al contrario - vengono coinvolti crescendo assieme ai loro atleti. Dove ci sono eccellenze, poi, non è necessario intervenire: cinque ori su sei di Glasgow sono firmati Aniene con tre atleti (Quadarella tre, poi Codia e Panziera) seguiti da tre allenatori diversi, con scelte tecniche precise fatte dal dt Nagni. E qui i contrasti Barelli-Malagò scivolano via come l'acqua. Siamo su un altro, straordinario livello: le vittorie di tutti. Quelli che non vincono invece ci fanno vedere come sanno perdere: le parole di Paltrinieri dopo 800 e 1.500 sono state straordinarie. Da Greg nessuna scusa, la voglia di ricominciare, leader di un gruppo di ragazzi bravi e vincenti. Gli angeli con il veleno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Enrico Spada  
GLASGOW

One, two and... three! Duchessa di Scozia, regina delle Highlands, o più semplicemente donna copertina dell'Europeo di Glasgow, che si conclude all'insegna dell'inno di Mameli e del numero tre. Tre ori nella giornata di chiusura, tre ori per Simona Quadarella, sempre più "Ledecky style".

Vince anche i 400 sl la giovane romana, la gara meno attesa, per la quale aveva svolto un lavoro meno specifico ma su cui, in un angolino della mente, aveva costruito qualche aspettativa, perché le avversarie non erano irresistibili, per la condizione strepitosa, e perché a lei piacciono le sfide difficili, quasi impossibili. Una vittoria della tenacia e della cocciutaggine quella di Simona Quadarella, che ha stretto i denti quando sembrava che Kesely e Koehler riuscissero a prendere il sopravvento nei primi 200 metri. Poi, visto che ai 400 aveva rotto gli indugi nelle due gare più lunghe, perché non toccare prima anche quando all'ottava vasca finisce tutto?

**RISATE.** Stavolta non piange, Simona Quadarella, anzi ride di gusto: stavolta ha sorpreso anche se stessa. «Non me l'aspettavo - dichiara la mezzofondista romana - Però dalle batterie avevo capito che il podio si poteva fare, ma non credevo di poter lottare per l'oro. Gli ultimi 50 sono stati una sofferenza vera. Ero a tutta e vedevo che ero leggermente indietro: ho abbassato la testa e ho fatto l'ultimo sforzo di questo Europeo fantastico. Guardando i passaggi non riesco ancora a capire come ho fatto, sono tempi che non pensavo di poter fare, come il 4'03" finale. Strepitoso e dopo una settimana di fatiche».

Da promessa a regina dei campionati in meno di una settimana

Vince pure sui 400 sl, chiude con un tris di ori  
E stavolta ride: «Una gioia dopo l'altra»

na, la metamorfosi scozzese di Simona Quadarella è sotto gli occhi di tutti. «In questo momento nemmeno io mi rendo conto di quello che ho fatto, mi ci vorrà qualche giorno per capirlo. Tre ori sono davvero tanti. Ero venuta a Glasgow per vincere un oro nei 1500, la gara su cui avevo svolto la preparazione e quella dove mi sentivo favorita. Invece sono arrivate tre vittorie che sono l'inizio di un percorso, non certo un punto d'arrivo. Questo risultato significa che non ho limiti, che posso sempre superarmi e fare meglio».

Una Quadarella sempre più sulla strada della campionessa americana Katie Ledecky. «Quello che volevo era essere competitiva in tutte e tre le gare, per questo sono veramente felice. E lo sarò ancora di più quando riuscirò a nuotare un 200 stile di qualità».

Qualcuno tira in ballo il nome di Federica Pellegrini. «Lei è troppo, per il momento, non ha senso fare paragoni: ha vinto gare molto più importanti delle mie in un periodo prolungato. Io mi

«La Pellegrini è ancora molto lontana, ma sono sulla strada giusta»



sto avvicinando e spero di aver intrapreso la strada che mi porterà vicina a lei».

**VIGILI DEL FUOCO.** Arrivano i complimenti di Giovanni Malagò, presidente del Coni; del tecnico Gianni Nagni che ha una predilezione per Simona, di Alessia Filippi che già si era fatta sentire dopo l'800 stile libero da record italiano, dal corpo dei Vigili del Fuoco, di cui la romana è la star incontrastata. «Una soddisfazione dopo l'altra, sono tutti meravigliosi con me - commenta - Ora

sono in vacanza e devo ricaricare le pile: a settembre si riparte per un'altra stagione molto importante con tanti appuntamenti e un Mondiale da preparare. La stanchezza? In questo momento non la sento. Ho talmente tanta adrenalina in corpo che sarei pronta per ripartire per altri tre Europei. Da una parte sono contenta che sia tutto finito, perché la vacanza è una condizione che mi piace tanto, dall'altra però mi dispiace che sia finita. Iniziavo a divertirmi veramente...».

**Simona Quadarella, 19 anni, ricorda a tutti le sue tre medaglie d'oro che l'hanno trasformata in stella**

LAPRESSE

INFOPRESS

## MEDAGLIERE

Russia super  
L'Italia ha chiuso terza

Nazione	O	A	B	Tot
Russia	19	12	8	39
Gran Bretagna	12	9	9	30
ITALIA	6	12	17	35
Ucraina	5	6	2	13
Ungheria	5	4	1	10
Olanda	4	4	2	10
Francia	4	2	3	9
Svezia	4	0	0	4
Germania	3	4	7	14
Svizzera	1	0	1	2
Danimarca	0	3	1	4
Lituania	0	2	0	2
Spagna	0	1	4	5
Grecia	0	1	1	2
Polonia	0	1	1	2
Norvegia	0	1	0	1
Romania	0	1	0	1
Armenia	0	0	1	1
Belgio	0	0	1	1
Finlandia	0	0	1	1
Irlanda	0	0	1	1
Slovenia	0	0	1	1



Giulia Gabbrielleschi, 22 anni, argento nella 10 km LAPRESSE

VERGANI E CASTIGLIONI, BRONZO

## Fondo, Gabbrielleschi argento da impazzire

GLASGOW - Dopo Miressi, l'Italia scopre un altro uomo jet del nuoto, Andrea Vergani che si issa sul terzo gradino del podio del 50 stile libero, stavolta senza riuscire a ritoccare il record italiano come era accaduto in semifinale. «E dire che da piccolo non volevo nuotare per il fastidio dell'acqua fredda! Per fortuna che non ho smesso, e devo dire grazie a mio papà per questa bella soddisfazione - dichiara il velocista milanese - Lui è rimasto è a casa perché dice che mi porta sfortuna: credo stia impazzendo di gioia. Non è stata la gara perfetta, ho sbagliato la partenza ma sono rientrato subito sulla linea dei migliori e me

la sono giocata come volevo».

A breve arriveranno i complimenti del campionissimo americano Caeleb Dressel. «Siamo amici, ho fatto un anno di liceo assieme a lui in Florida e ci scrivevo spesso. Finora avevo fatto io i complimenti a lui, ora qualcosa di importante l'ho fatta anche io».

Proud primo, Gkolomeev secondo, Vergani terzo: due montagne di muscoli e lo scattante azzurro al terzo posto. «Ormai è automatico: specialista dei 50 uguale a muscoli esagerati. Si può arrivare al risultato anche attraverso altre strade, lo dimostra il brasiliano Fratus e anche io, anche se qualche chilo di mu-

scolo in più non farebbe male».

**ARIANNA.** Raggiante anche Arianna Castiglioni, che ha aggiunto un bronzo alla collezione di terzi posti che aveva alimentato con i 100 rana. «La tensione era altissima: sapevo di poter ottenere un buon risultato e qualcosa ho sbagliato, lo dice anche il tempo. Avrei voluto migliorarmi ma non ci sono riuscita. L'importante è la medaglia che è arrivata».

**GIULIA.** Ci voleva il gelido sole di Scozia per vedere sbocciare il talento più puro del nuoto di fondo italiano. Giulia Gabbrielleschi, 22 anni, pistoiese, un passato da dominatrice nel mezzofondo gio-

**35**  
LE MEDAGLIE  
TOTALI VINTE  
DAGLI AZZURRI

**5**

**medaglie per Simona**  
Cinque medaglie pregiate per la Quadarella: i tre fantastici ori di Glasgow si aggiungono ai due bronzi del 2017, nei Mondiali di Budapest sui 1.500 e negli Europei in corta di Copenaghen sugli 800

**DUE ORI DA URLO**

# Panziera leonessa dentro Codia scopre il sorriso

di Enrico Spada  
GLASGOW

Una solare per natura, l'altro musone perenne: i gemelli diversi azzurri Piero Codia e Margherita Panziera salgono sul gradino più alto del podio a Glasgow e contribuiscono al record di medaglie, 22, conquistate dall'Italia ad un campionato continentale: su 43 gare in programma, significa più del 50% nel rapporto competizioni-podi.

**DA URLO.** Due ori pazzeschi, accompagnati da due tempi da urlo, con miglioramenti impensabili alla vigilia. Piero Codia era l'uomo che non sorride mai. Era, perché ieri i sorrisi si sprecavano sul volto del triestino trapiantato a Roma, dopo il 50"64 che migliora il suo record italiano di mezzo secondo, lo proietta verso l'élite mondiale e gli regala il primo titolo europeo in carriera. «Io sono così, ci sono atleti che ridono e scherzano quando vincono e altri che restano seri come me. Io ho bisogno di elaborare la vittoria. Quando sarò a casa forse mi renderò conto di cosa ho fatto. Di sicuro a casa c'è qualcuno che ride già: è Giorgia Consiglio, la mia fidanzata che è l'opposto di me. La devo ringraziare per il supporto, così come la mia famiglia e il mio allenatore e tutti quelli che mi conoscono e mi incoraggiano a Roma dove ho trovato la mia dimensione di uomo e di atleta».

Codia ha scelto la strada più difficile sorprendente per vincere l'oro nei 100 farfalla. «Avevo rischiato di restare fuori dalla finale, ho proprio sbagliato gara ed ero arrabbiato ma non preoccupato. Una volta entrato tra i primi otto sapevo cosa fare per giocarmela. Questa è una vittoria pesante, per il tempo che è fra i migliori al mondo stagionali e per gli avversari: c'era l'argento olimpico e l'astro nascente Milak. Sono partito fortissimo e, con un passaggio veloce, ho messo in crisi la concorrenza. Finora in tutte le grandi manifestazioni ho avuto un "buco nero", una gara storta. A Budapest mi costò la finale, qui l'ho superato brillantemente e ho



Margherita Panziera, 22 anni, oro nei 200 dorso LAPRESSE



Il podio dei 100 farfalla: Metella, Piero Codia (28 anni) e Guy LAPRESSE

trovato la gara perfetta».

**LEONESSA.** A proposito di gare perfette e di sorrisi, Margherita Panziera, 23 anni fra tre giorni, veneta di Treviso, ha sbaragliato il campo nei 200 dorso, la gara che attendeva con ansia proprio al termine di un Europeo pieno di impegni e che ha dominato, infliggendo alle rivali distacchi abissali. «Era la gara che dovevo fare, posso ancora migliorare nella prima vasca ma l'avevo studiata in questo modo e non ho sbagliato nulla».

Una leonessa vera, come quella che si è tatuata sulla schiena e che porta sempre con sé. «Il leone è il mio animale preferito e posso dire che dietro a questo sorriso si nasconde un'atleta grintosa che non ha mollato nei momenti difficili e sta vivendo una stagione straordinaria. Ricordo bene la

mia uscita dall'acqua da Budapest: leggevo 2'09" sul tabellone ed ero contentissima, è passato solo un anno e ora leggo 2'06": un tempo da sogno per un risultato da sogno. Credo che la testa faccia gran parte del lavoro. Sono cresciuta mentalmente e questi sono i risultati. La vicinanza di Simone (Ruffini, nazionale di fondo che ieri ha chiuso al 15° posto la 10 km, ndr), il feeling con il mio staff tecnico sono alla base dei miei miglioramenti. All'oro a Glasgow ho iniziato a pensare dopo il Sette Colli. Il crono mi diceva che si poteva fare e ce l'ho fatta».

Anno dei successi si chiuderà con la laurea a ottobre. «In economia aziendale e politiche dello sport, con una tesi sull'analisi economica di Torino 2006 e Londra 2012». Per Tokyo 2020 vedremo cosa si può fare...

INFOPRESS

vanile in piscina, si inchina solo a sua maestà delle acque libere, l'olandese Sharon Van Rouwendaal che concede il bis d'oro dopo il trionfo nella 5 km. Nella specialità olimpica, la 10 km, l'Italia trova un'altra stellina che proverà, in prospettiva Tokyo 2020, a dare filo da torcere alle plurimedagliata Rachele Bruni, ieri quarta alle spalle dell'altra olandese Vermeulen, e Arianna Bridi, ottava.

Un secondo posto scintillante per la giovane pistoiese che si è messa alle spalle la delusione per il quinto posto mondiale dello scorso anno. «Ho messo tutta me stessa in acqua per non perdere contatto da Sharon - racconta - negli ultimi due chilometri sentivo di avere le energie giuste per giocarmela, ma nel finale lei è stata superiore e va applaudita per questo exploit. Alla fine non ne avevo proprio più ma sono contenta: arrivare seconda in questo contesto, in una gara così importante, nella distanza olimpica equivale a una vittoria».

Una stakanovista del nuoto, Giulia Gabrielleschi che per ar-

rivare a questi risultati si sottopone a un vero tour de force di allenamenti durante l'anno. «Spesso supero i 100 km settimanali, sotto carico arrivo a farne anche di più - conclude la vince campionessa europea - nella prima parte della stagione mi alleno con le compagne di squadra fra cui Alice Nesti, nella seconda finalizza da sola. Ci tengo a ringraziare il mio allenatore Massimiliano Lombardi e la Polizia che supporta sempre il mio lavoro».

In campo maschile le cose non vanno altrettanto bene per gli azzurri: Matteo Furlan e Mario Sanzullo chiudono sesto e ottavo in coda al gruppo di testa, Simone Ruffini addirittura 15°, il tutto sotto gli occhi del "compagno di squadra" Gregorio Paltrinieri. «E' stata una gara stupenda, un po' li ho invidiati, avrei voluto partecipare a quello sprint incredibile - commenta Paltrinieri - Il fondo mi piace sempre più. A settembre sarò in Cina per la Coppa del Mondo e poi ad Abu Dhabi a novembre».

E.S. / INFOPRESS

**RISULTATI**

## Pellegrini e la 4x100 chiudono al 4° posto

**NUOTO**

**QUALIFICAZIONI - 400 misti U:** 12. TURRINI 4'19"74 (el). **4x100 misti U:** 9. ITALIA 3'37"24 (el); CECCON 55"17, PINZUTI 1'00"15, RIVOLTA 52"91, DOTTO 49"01. **400 sl D:** 4. QUADARELLA 4'09"97 (q), 9. PIROZZI 4'13"94 (el). **4x100 misti D:** 3. ITALIA 4'00"52 (q; ZOFKOVA 1'00"22, CARRARO 1'07"92, BIANCHI 57"79, GALIZI 54"59). **FINALI - 50 sl U:** 1. Proud (Gbr) 21"34, 2. Gkolomeev (Gre) 21"44, 3. VERGANI 21"68. **100 farfalla U:** 1. CODIA 50"64 (RI, prec. 51"09 Codia 28-7-17), 2. Metella (Fra) 51"24, 3. Guy (Gbr) 51"42. **400 misti U:** 1. Verraszto (Ung) 4'10"65, 2. Litchfield (Gbr) 4'11"00, 3. Pons Ramon (Spa) 4'14"26. **4x100 misti U:** 1. Gran Bretagna 3'30"44, 2. Russia 3'32"03, 3. Germania 3'33"52. **400 sl D:** 1. QUADARELLA 4'03"35, 2. Kesely (Ung) 4'03"57, 3. Hibbott (Gbr) 4'05"01. **200 dorso D:** 1. PANZIERA 2'06"18 (RI, prec. 2'07"16 Panziera 1-7-18), 2. Ustinova (Rus) 2'07"12, 3. Burian (Ung) 2'07"43. **50 farfalla D:** 1. Sjoestrom (Sve) 25"16, 2. Beckmann (Dan) 25"72, 3. Buys (Bel) 25"74. **50 rana D:** 1. Efimova (Rus) 29"81, 2. Clark (Gbr) 30"34, 3. CASTIGLIONI 30"41, 6. CARRARO 31"11. **4x100 misti D:** 1. Russia 3'54"22, 2. Danimarca 3'56"69, 3. Gran Bretagna 3'56"91, 4. ITALIA 3'57"00 (ZOFKOVA 59"86, CASTIGLIONI 1'06"50, DI LIDDO 57"34, PELLEGRINI 53"30).

**FONDO**

**IERI - 10 km U:** 1. Weertman (Ola) 1h49'28"2, 2. Rasovszky (Ung) 1'49'28"2, 3. Muffels (Ger) 1h49'33"7, 6. FURLAN 1h49'36"7, 8. SANZULLO 1h49'47"4, 15. RUFFINI 1h49'53"5. **10 km D:** 1. Van Rouwendaal (Ola) 1h54'45"7, 2. GABRIELLESCHI 1h54'53"0, 3. Vermeulen (Ola) 1h55'27"4, 4. BRUNI 1h55'40"6, 8. BRIDI 1h57'27"1. **DOMANI - Ore 11.45 Team Event. DOMENICA - Ore 9.45 25 km U, a seguire 25 km D.**



Federica Pellegrini, 30 anni LAPRESSE

**TUFFI**

**IERI - Trampolino 3 metri U:** 1. Lougher (Gbr) 525.95, 2. Zakharov (Rus) 519.05, 2. Kuznetsov (Rus) 508.05, 6. MARSAGLIA 409.70, 20. TOCCI 303.90. **Piattaforma 10 metri U:** 1. Bondar-Minibaev (Rus) 423.12, 2. Dixon-Williams (Gbr) 399.90, 3. V. Harutyunian-Sargsyan (Arm) 396.84 (BARBU-PLACIDI) non hanno gareggiato per infortunio a Placidi). **OGGI - Ore 10.15 trampolino 1 metro D, qualificazioni (BERTOCCHI, BILOTTA); 14.15 trampolino 3 metri sincro U, finale (CHIARABINI-TOCCI), a seguire trampolino 1 metro D, finale (ev. BERTOCCHI, BILOTTA). TV: diretta Rai2, RaiSport ed Eurosport.**

**TRIATHLON**

**IERI - Gara D:** 1. Spirig (Svi) 1k59'13", 2. Learmonth (Gbr) a 0"33, 3. Beaugrand (Fra) a 1'44", 12. ZANE a 4'39", 25. PRIARONE a 7'52", rit. OLMO (dopo nuoto). **OGGI - Ore 16.45 gara U: STATEFF, UCCELLARI. TV: diretta Rai2, RaiSport ed Eurosport.**

**GOLF**

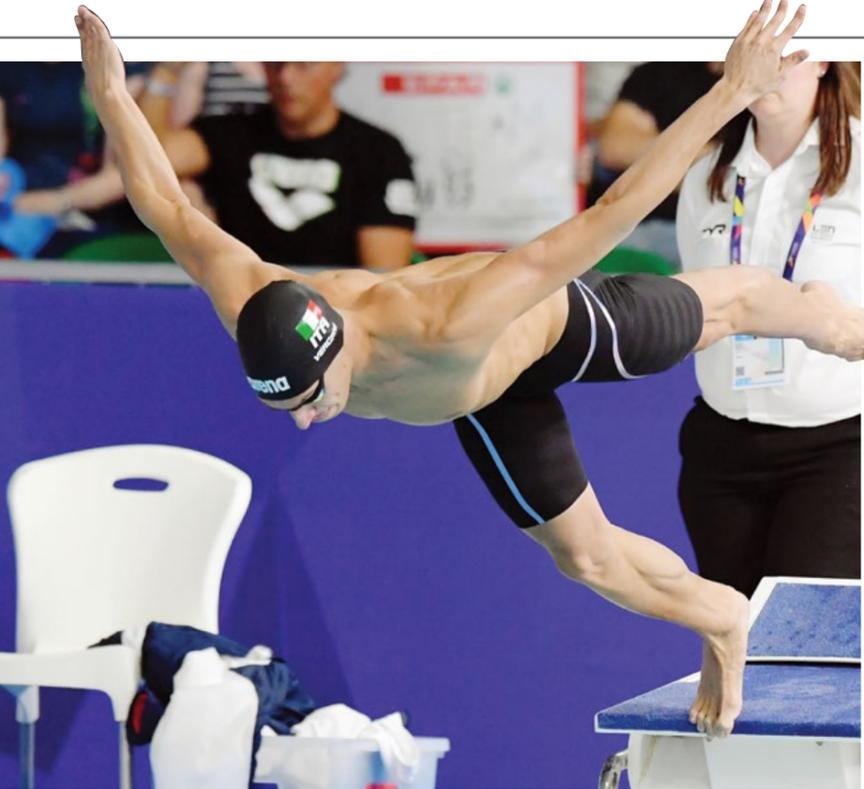
**IERI - Gara a squadre Group Matches U** (qualificazioni, 2ª giornata) - **Gruppo 2 - ITALIA2** (LAPORTA, TADINI)-Gran Bretagna2/2/1. Classifica: ITALIA2, Gran Bretagna3 punti 4; Gran Bretagna2, Irlanda 0. **Gruppo D - ITALIA1** (GAGLI, MIGLIOZZI)-Islanda 1/2. Classifica: Islanda, Norvegia punti 4; Belgio, ITALIA1 0. **OGGI - 7.30 Gara a squadre Group Matches U** (qualificazioni, 3ª giornata): ore 10.30 ITALIA1 (GAGLI, MIGLIOZZI)-Belgio, ore 12.45 Gran Bretagna3-ITALIA2 (LAPORTA, TADINI).

**CICLISMO**

**BMX - Oggi:** ore 12.45 eliminatorie U (BERTAGNOLI, BONINI, CRISTOFOLI, FANTONI, GIUSTACCHINI, MAESTRUTTI, SCIORTINO, TOMIZIOLO).



**Fiamma Rossa**  
**Simona Quadarella, qui con il suo terzo oro, gareggia per il Gruppo Sportivo Fiamme Rosse e per il Circolo Canottieri Aniene**  
LAPRESSE



Andrea Vergani, 21 anni, bronzo nei 50 sl LAPRESSE



## Sabato Quadarella al Tg1 delle 20:00

Sabato 11 agosto Simona Quadarella sarà ospite al Tg1 delle 20:00. La 19enne romana ha vinto i 400, 800 e 1500 stile libero ai campionati europei di Glasgow, diventando la prima nuotatrice italiana a conquistare tre medaglie d'oro in gare individuali nella stessa edizione. In stagione l'azzurra ha pure vinto i 400 e 800 stile libero ai Giochi del Mediterraneo di Tarragona. Lo scorso anno fu bronzo nei 1500 ai mondiali di Budapest e vinse 800 e 1500 alle Universiadi a Taipei. In età giovanile vinse Olimpiadi, mondiali ed europei di categoria nel biennio 2014-2015, prima di esordire in nazionale assoluta ai campionati europei di Londra 2016 con la finale negli 800 e 1500. Tesserata per Fiamme Rosse e CC Aniene, è allenata da Christian Minotti.

Tratto da: <https://www.federnuoto.it/discipline/nuoto/flash-news/item/40828-sabato-quadarella-al-tg1-delle-20-00.html>

## Nuoto, Europei: regina Quadarella, la diva dei pompieri

*Simona dalle Fiamme Rosse al tris d'oro: "Coi soldi delle medaglie ho preso un'auto, così mamma e papà non devono accompagnarli"*



Simona Quadarella senza limiti ripassa la settimana più folle della sua vita. Simona super in acqua, con il tris europeo mai realizzato prima da un'italiana. L'ondina più in vetrina, com'è anche dietro le quinte?

A mente fredda, come ha fatto a vincere 3 ori?

«Sapevo che agli Europei avrei vissuto giorni forti. Mi sento più forte di testa che di fisico. Non sono più forte fisicamente di altre avversarie: è la testa che mi ha permesso di vincere e di lasciare il segno».

Ora si sente una leader?

«Sono una delle punte che ha vinto di più, ma ora devo diventare tra le più grandi, devo vincere ancora tanto. E' solo la mia terza volta in nazionale...».

Ora la guarderanno tutti con rispetto. E la sua vita cambierà...

«Abito sempre con i miei. Nella mia vita non è cambiato niente».

Se pensa a Tokyo?

«Dico che è il progetto più importante».

Sì è iscritta all'Università...

«Mi sono iscritta a Economia. Carriera come il papà in banca? Ma no... Vedrò cosa fare quando mi ritirerò. Ho appena cominciato a vincere».

Parliamo di Christian Minotti, il suo mentore.

«Siamo sempre stati legati. Vittoria dopo vittoria, mi fido sempre di più del suo lavoro».

L'ha mai fatta uscire dall'acqua per scarso rendimento?

«Sì, ma non ultimamente. Si arrabbia, però parliamo e passa tutto: è inutile tenersi il broncio. Con Christian non è facile per niente per quanto è esigente, ma lavoriamo veramente bene insieme: è come se ci completassimo».

Sua sorella, che nelle giovanili la batteva, ora in tribuna sventola la bandiera tricolore con la scritta Veleno.

«Mia sorella è a Gedda, sta facendo un dottorato di ingegneria e la vedo meno rispetto a quando era a Milano. Ma le voglio ancora più bene di quando mi batteva in acqua».

La sua migliore amica?

«Elisa, dai tempi della scuola. In nazionale ho legato con Elena Di Liddo e Arianna Castiglioni, all'Aniene Rachele Ceracchi».

Quando esce cosa fa?

«Cerco di svagarmi girando per Roma. Adoro fare shopping: come dice Minotti, se fossi Paperon de' Paperoni spenderei tutto in un giorno solo. Con i soldi delle medaglie mi sono comprata una macchina così e mamma e papà non devono fare più sacrifici per accompagnarmi».

Amori?

«Non ancora, sono sfidanzata: vado in vacanza con le amiche, Lignano e poi Messico, tra le nuvole della felicità».

Poserebbe per «Playboy»?

«Boh, dipende (ride). Non lo so, dipende. Penso di sì (ride)».

La Cusinato parla 5 lingue: lei?

«L'inglese, così così».

Dopo questi trionfi sarà sempre tranquilla e timida?

«Ogni tanto mi scatenano, dipende da con chi sto. Ma resto sempre una persona responsabile».

Pronta ad essere travolta dalle attenzioni?

«Ora c'è l'assalto, dovunque arrivo. Mi diverte, anche se un po' cerco di scappare. Non lo faccio per cattiveria. Comunque mi diverte. Diventare personaggio? Certo, mi esalta».

Teme troppe pressioni, come successe a Paltrinieri prima di Rio?

«Si vedrà, in questo l'esperienza di Greg mi aiuterà».

Qual è la sua arma segreta?

«La mia tattica: partire bene e finire ancora più veloce».

Con tutti i chilometri che fa, cosa succede quando torna a casa?

«Chiedo a mamma Marzia una carbonara, ma se sono a dieta pure il riso con i gamberetti».

Cosa tiene in camera?

«Ora tanti poster su di me. E una foto di mia sorella Erica con Minotti, giovanissimo, che nuota e vince al Settecolli. Io avevo 12 anni. Non avrei immaginato che sarebbe diventato il mio allenatore».

Un cantante preferito?

«Mi piace Zuccherò, ma per colpa di un impegno nel nuoto ho dovuto cedere il biglietto per il suo concerto a mia mamma».

Che tipo di romana si sente?

«Né caciaronna né estroversa. Sarà che ho sangue misto siciliano: papà viene da Siracusa».

Giallorossa vigorosa?

«Il mio coach mi ha portato all'Olimpico a vedere Roma-Manchester: altra atmosfera rispetto ai numeri del nuoto».

Il colore preferito delle unghie?

«Non ne ho uno preferito: lo cambio sempre, anche tra estate ed inverno».

Nel guardaroba ha più vestiti casual o eleganti?

«Anche in questo caso mi piace sempre variare».

La famiglia la segue ovunque?

«Mi appoggia tanto per semplificare le cose».

Il ruolo della mamma?

«Tenermi calma. Quando torno a casa sfinita tutti cercano di creare un'atmosfera tranquilla per me. Papà Carlo parla più di tutti. Da piccola facevo capricci ma i miei non erano permissivi, sedavano tutto. E non sono una persona che s'impunta. Cerco di andare d'accordo con tutti, ma dentro l'acqua poi mi trasformo letteralmente».

In un aggettivo come si definisce?

«Imprevedibile, tosta».

Due estati fa, a Londra, apprendeva che non l'avrebbero convocata per i Giochi di Rio: ricorda?

«Sono cresciuta tanto da quella delusione, mi sono messa sotto soprattutto l'anno dopo l'Olimpiade, ho buttato giù la testa e ho cominciato a lavorare tanto».

Il bronzo mondiale di un anno fa è stato il suo big bang?

«E' stato decisivo, ha realizzato molte cose. Ho soppesato tutto e capito dove potermi collocare. Tutto finora è venuto gradualmente, anche se ancora non riesco ad immaginare i miei limiti, come s'è visto con la vittoria nei 400: non ci avrei mai creduto alla partenza per Glasgow».

Ha incantato l'Europa ed emozionata l'Italia al mare.

«Emozionare? Me lo dicono in tanti: esternare è bello, esprimere felicità anche con le lacrime mi piace. Non sono una macchina».

Regina d'Europa con la Sjostrom di ghiaccio?

«Non me ne sto rendendo conto. E' incredibile: ero partita per provare a vincere i 1500, gli 800 erano incerti, ma alla tripletta...».

Se Federica Pellegrini è la Divina, Simona cos'è?

«La Diva dei pompieri!».

Tratto da: <https://www.gazzetta.it/Nuoto/11-08-2018/nuoto-europei-regina-quadarella-diva-pompieri-29082971455.shtml>

## NUOTO, QUADARELLA: PROSSIMI OBIETTIVI? MONDIALI E SOPRATTUTTO TOKYO

"I prossimi obiettivi? Nel 2019 ci sono i Mondiali e fra due anni le Olimpiadi di Tokyo, che sono l'obiettivo principale". Ospite negli studi del Tg1, Simona Quadarella guarda già oltre dopo l'impresa dei tre ori (400, 800 e 1500 sl) agli Europei di Glasgow. Rivedere le immagini dei suoi successi "è emozionante, ho i brividi, ma mi aiuta anche a rendermi conto di quello che ho fatto - racconta la 19enne romana delle Fiamme Rosse - I complimenti di Mattarella? Per me è un onore, ho ricevuto tantissimi complimenti da tante persone importanti, mi ha chiamato anche Virginia Raggi". In piscina 4 ore al giorno per allenarsi, "due al mattino e due al pomeriggio", la nuova stella del nuoto azzurro ha tante persone da ringraziare, "dal mio allenatore Minotti che mi sta sempre dietro a tutto il team, all'Aniene, ai Vigili del Fuoco e a tutta la squadra che mi ha aiutato".

Tratto da: [http://sport.repubblica.it/news/sport/nuoto-quadarella-prossimi-obiettivi-mondiali-e-soprattutto-tokyo/4749919?refresh\\_cens](http://sport.repubblica.it/news/sport/nuoto-quadarella-prossimi-obiettivi-mondiali-e-soprattutto-tokyo/4749919?refresh_cens)

## Triplo oro azzurro agli Europei: Codia nei 100 farfalla, Panziera nei 200 dorso, Quadarella nei 400 sl

Glasgow - Nella giornata conclusiva degli **Europei di nuoto** di Glasgow arrivano ancora tre ori per i colori italiani: **Piero Codia** ha vinto a sorpresa la medaglia d'oro nei **100 stile libero** agli Europei di nuoto di Glasgow con il tempo di 50.64, record italiano e dei campionati. Argento per il francese Mehdy Metella in 51.24 e bronzo per il britannico James Guy in 51.42.

**Margherita Panziera** si è invece imposta nei 200 dorso agli Europei di Glasgow con il tempo di 2.06.18, nuovo record italiano e dei campionati. Argento per la russa Daria Ustinova in 2.07.12, bronzo per l'ungherese Katalin Burian in 2.07.43.

Oro nei 400 stile libero per **Simona Quadrella**, il terzo conquistato ai campionati europei di nuoto dalla nuotatrice romana che gareggia per le Fiamme Rosse, il gruppo sportivo dei Vigili del fuoco.



Margherita Panziera

«**Volevo riscattarmi**, ho dato tutto e ho vinto. Ancora non ci credo, poi con un tempo così. Mai lo avrei pensato - ha detto un emozionato Codia ai microfoni della Rai -. **Sono felicissimo**, in questi ultimi due anni sto iniziando a **credere di più nelle mie potenzialità**. Non me ne rendo ancora conto», ha aggiunto l'azzurro che ha sorpreso tutti nuotando in prima corsia il quarto tempo europeo di sempre e l'ottavo di sempre al mondo. Per Codia anche la seconda miglior prestazione stagionale al mondo.

«**Aspettavo da mesi questa gara**, è stato bellissimo - dice **Panziera** -. Ho fatto la mia gara, il fatto di avere avversarie competitive mi ha aiutato a fare questo tempo. E' bellissimo. **Ho imparato a controllarmi** e si vedono i risultati, perchè la testa fa tutto. Non ci credo ancora».

#### **Nel medagliere anche due bronzi**

E anche due bronzi **Andrea Vergani** è giunto terzo nei 50 stile libero chiudendo in 21"68. L'oro è andato al britannico Benjamin Proud in 21"34, argento al greco Kristian Gkolomev (21"44).

Nei 50 rana donne bronzo a **Arianna Castiglioni**. L'azzurra ha chiuso la finale in 30"41. L'oro è andato alla russa Yuliya Efimova in 29"81 davanti alla britannica Imogen Clark (30"34). Sesta l'altra azzurra Martina Carraro (31"11).

Tratto da: [http://www.ilsecoloxix.it/p/sport/2018/08/09/ADPia43-panziera\\_farfalla\\_azzurro.shtml](http://www.ilsecoloxix.it/p/sport/2018/08/09/ADPia43-panziera_farfalla_azzurro.shtml)

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**I racconti**  
Quella passeggiata  
con chi soffre  
di **Paolo Giordano**  
nel settimanale



Io, ipocondriaco  
e stalker dei medici  
Ecco la svolta  
di **Alessandro Piperno**  
nel settimanale



**L'opposizione**

## UNA SINISTRA FUORI DAL TEMPO

di **Ernesto Galli della Loggia**

**D**avvero a sinistra si crede che per fare opposizione al governo Salvini-Di Maio e alle novità dei tempi che esso rappresenta, basti mettere in campo ogni volta ragionevoli proposte alternative, basti essere a favore del «buonismo» e contro il «cattivismo», ligi alla Costituzione, rispettosi dei «mercati» e dei «conti in ordine», osservanti delle buone maniere internazionali? Se c'è qualcuno che lo pensa credo che commetta un grave errore. Se è vero infatti, come si continua a ripetere, che ciò che sta succedendo non solo in Italia ma in molti altri luoghi d'Europa e oltreatlantico è una svolta storica, una vera e propria emersione di nuove, inquietanti, mentalità collettive, allora è evidente come sia vano pensare che tutto questo possa essere contrastato con vecchie costellazioni di idee scaturite da vecchie identità politiche. È evidente che ciò di cui la Sinistra ha bisogno è un modo d'essere e di pensare del tutto nuovo: di una nuova identità politica.

Il blocco nazional-populista ha vinto perché è stato capace di ascoltare e interpretare, e ha cercato di dare una risposta (se ci riuscirà davvero è un altro discorso) a una vasta domanda di protezione sociale di tipo nuovo suscitata dagli effetti sia della globalizzazione e dai molteplici processi d'internazionalizzazione politica e culturale ad essa in parte connessi, sia dal progresso tecnico-scientifico specie nel settore della telematica.

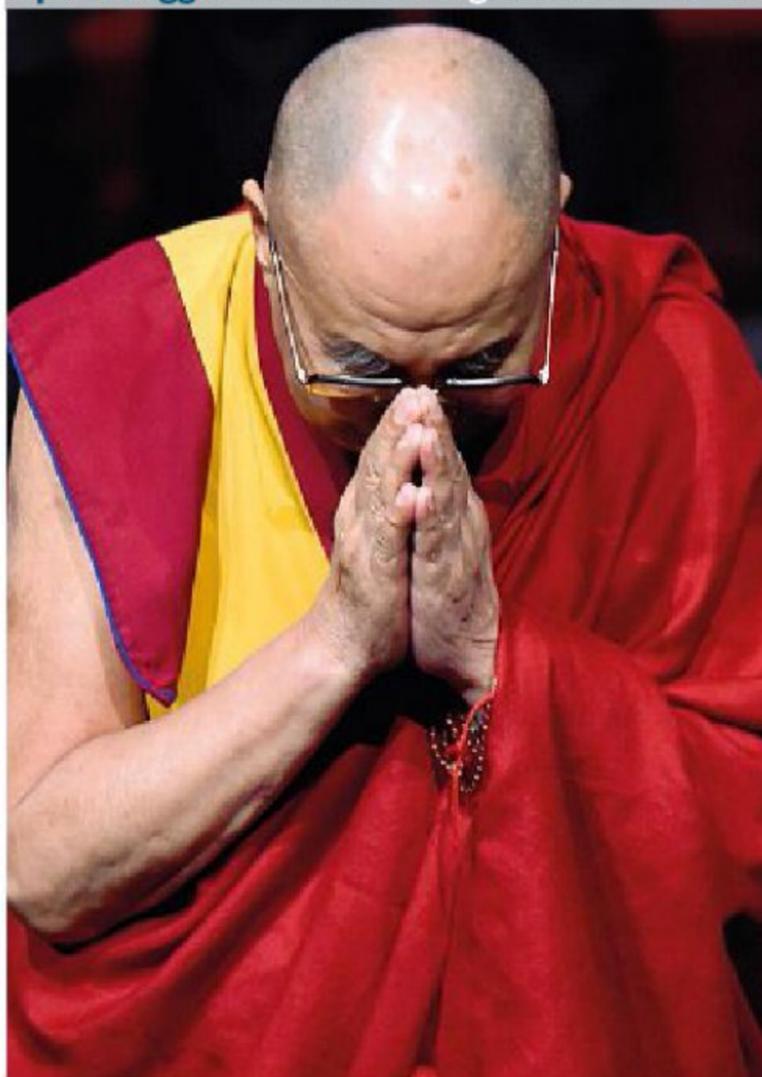
continua a pagina 26

**La crisi** La moneta ha perso il 48% da gennaio. Riflessi sull'Italia: gli scambi a quota 10 miliardi

## La Turchia spaventa i mercati

Stretta di Erdogan. Trump: più dazi. Crolla la lira. Milano cala del 2,5%

**Il personaggio** Fonti indiane: è gravemente malato



Tenzin Gyatso, nato Lhamo Dondrub (83 anni) monaco buddhista, e XIV Dalai Lama

## Dalai Lama, l'ora della successione

di **Guido Santevecchi**

**S**econdo fonti indiane il Dalai Lama, 83 anni, è malato di cancro alla prostata e tra pochi giorni andrà in Svizzera per sottoporsi a radioterapia: «La sua vita non durerà molto». L'India e la Cina sarebbero in trattative per la difficile successione. Tra le ipotesi è che l'istituzione del Dalai Lama potrebbe finire.

a pagina 15

La lira turca crolla: ha perso ieri fino al 18%. Da gennaio è scesa del 48% contro il dollaro. Tra tassi e debito in crescita, Erdogan spaventa i mercati: Piazza Affari ieri ha ceduto il 2,5 per cento. Il contagio si è allargato dalle Borse europee a quelle dei Paesi emergenti

Il presidente turco ha arringato ieri il suo popolo: «Siamo in una guerra economica. Ma non preoccupatevi, se loro hanno il dollaro noi abbiamo la nostra gente e il nostro Dio». Pochi attimi dopo il comizio-sermone, arriva dagli Stati Uniti il tweet di Donald Trump che dà una ulteriore scossa ai mercati mondiali: «Ho appena autorizzato il raddoppio delle tariffe su acciaio e alluminio dalla Turchia». Una situazione che preoccupa la Banca centrale europea e anche l'Italia. Soprattutto le imprese. Nel 2017 il nostro Paese ha esportato in Turchia merci per 10 miliardi di euro. Solo per la Lombardia, la Turchia vale 5 miliardi l'anno di scambi.

alle pagine 2 e 3 **Nicastro, Querzè, Taino**

**DE MICHELIS**

L'EDITORE VENEZIANO

«Addio Cesare, lo scopritore dei talenti»

**Susanna Tamaro**

alle pagine 40 e 41



LA CULTURA, LA POLITICA

Pazienza e cuore di un riformista autentico

di **Francesco Giavazzi**

a pagina 41

**Il messaggio** Il premier debutta su Facebook con un video

## Conte su Salvini e Di Maio: per durare servono risultati

SULLE CARTE D'IDENTITÀ

Ora il Viminale vuole abolire «genitore 1 e 2»

di **Marco Cremonesi**

«L'è stato segnalato che sul sito del ministero dell'Interno, sui moduli per la carta d'identità elettronica, c'erano "genitore 1" e "genitore 2". Ho fatto subito modificare il sito ripristinando la definizione "madre" e "padre": così ieri il ministro Matteo Salvini. Ma il cambiamento non è così semplice: si tratta di modificare un decreto del 23 dicembre 2015. Arturo Scotto (Leu): «Troglodita». E lui replica: «Orgoglioso di esserlo».

a pagina 8

**GIANNELLI**



«Salvini e Di Maio sono ambiziosi quanto me e sanno che, per durare, dobbiamo portare a casa dei risultati»: il premier Giuseppe Conte debutta su Facebook con un video. «Mi hanno chiesto di fare questo video e l'ho fatto, così la smettono di dire che sono sparito» ha scherzato.

a pagina 5 **Guerzoni**

## Capri, manager violentata nella suite

Stupro in un hotel a cinque stelle. «Stordita da un americano con alcol e droga»

USA, MONSANTO CONDANNATA

## Il giardiniere batte il gigante

di **Marilysa Palumbo**

**L**a Monsanto ha perso la causa e dovrà pagare 289 milioni di dollari. Il processo nato da un giardiniere che si è ammalato di tumore per avere usato diserbanti contenenti glifosato.

a pagina 13

di **Marco Demarco**

**D**rogata e violentata in una suite a cinque stelle lusso di Capri. Vittima una manager francese di 33 anni sull'isola con un'amica per organizzare una soirée di moda. La violenza agli inizi di luglio. Lo stupro sarebbe avvenuto, stando alla manager di una nota maison di moda, grazie a un cocktail di alcol e droga. L'uomo, un americano, è stato identificato e potrebbe essere ascoltato nei prossimi giorni.

a pagina 16 **Catugno**

L'ASSALTO ALLE FONTANE

## L'estate cafona dei turisti a Roma

di **Paolo Conti**

**D**opo la lite finita a schiaffi per un selfie rovinato davanti alla Fontana di Trevi, viaggio nell'estate cafona romana fra i turisti senza freni: telefonino in mano per le foto e raid sui monumenti.

a pagina 21

## IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamina e Sali Minerali

RITROVA L'EQUILIBRIO DEL TUO CORPO



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie



Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



## Campione alla deriva

Ullrich finisce ancora in manette dopo una notte con una escort Avrebbe tentato di strangolarla

Il silenzio nei corridoi del lussuoso «Rocco Forte Villa Kennedy» di Francoforte, un cinque stelle da 400 euro a notte, viene rotto poco dopo le 7 di ieri mattina dalle grida disperate di una donna in fuga. Gli uomini della sicurezza accorrono e trovano un uomo ubriaco e in stato confusionale nella suite da cui la ragazza — una prostituta di alto bordo — è fuggita da un tentativo di violenza. Lei viene trasportata in ospedale, lui — che avrebbe tentato di strangolarla e risulta positivo

al test per l'alcool e per gli stupefacenti — finisce in manette, come da foto sul quotidiano Bild che racconta la vicenda. Gli agenti non faticano a riconoscerlo: è Jan Ullrich, una delle più grandi (e controverse) stelle della storia dello sport tedesco. Al contrario di quello di Lance Armstrong, cancellato per bene 7 volte, il suo nome è ancora inciso nell'albo d'oro del Tour de France: Ullrich, classe 1973, vincitore nell'anno (non esattamente di gloria) 1997. Oltre alla

Grande Boucle, il tedesco di Rostock si aggiudicò una Vuelta, due titoli mondiali a cronometro, un oro e un argento olimpico. A dispetto della stazza (1 e 85 per un peso che oscillava a fisarmonica tra 75 e ben oltre 80 chili) Jan volava sia contro il tempo che in quelle salite dove, nel 1998, sempre in terra di Francia, solo Pantani gli impedì il bis con la storica impresa del Galibier. Il carburante del tedesco, come quello di tanti colleghi dell'epoca, era tagliato con Epo,

## Il personaggio

Tre ore valgono bene un hamburger. «Ho festeggiato così, fuori a cena coi compagni», se la ride Simona all'aeroporto di Londra, in transito da Glasgow verso Roma. Dopo una settimana di gloriose fatiche, diete controllate e emozioni potenti, sgarrare è lecito, anzi dovuto. Per ricominciare la rigorosa vita da atleta dopo l'Europeo che l'ha consacrata star c'è tempo. «Andrò in vacanza: prima Lignano, poi Messico». Dopo penserà alle prossime tappe: «I Mondiali dell'anno prossimo, ma soprattutto l'Olimpiade di Tokyo 2020. Quello è l'obiettivo».

Prima di parlarne, però, è bello schiacciare il tasto rewind. Glasgow, tre gare, tre vittorie. Pronti via, gli 800 stile, e ci sta: «Un po' me l'aspettavo». Poi i 1500, e anche questo era previsto «perché sono sempre stati la mia gara». Infine i 400, e lì si è finalmente capita la natura eversiva del Quadarella power: «Puntavo alla finale. Ma poi non mi sono fatta mettere la mano davanti da nessuno...».

Secondo Simona questa è stata la sua gara più bella in Scozia. Per Christian Minotti — il 38enne ex nuotatore argento nei 1500 agli Europei 2002 che la guida all'Aniene (ma è tesserata anche per le Fiamme Rosse), già da oggi candidato unico al titolo di allenatore dell'anno 2018 — «è stata la più pazzesca per il cronometro, ma tecnicamente la meglio riuscita sono stati gli 800». Di sicuro, il 400 resterà la gara spartiacque, quella che permette a Simona di dire senza spocchia ma con realismo: «Non ho più limiti».

Questo non vuole dire che è arrivata, anzi. A 19 anni non sarebbe possibile, e infatti Minotti ha un'agenda di lavori pronta: «La nuotata si può aggiustare, ma soprattutto bisogna migliorare la virata, dove entra un po' lenta e spinge



La stella Simona Quadarella. 19 anni, ha vinto 400, 800 e 1500 stile libero agli Europei di Glasgow: un triplete d'oro che la fa entrare di diritto tra i grandi del nuoto (Reuters)

## È nato il Quadarella power «Non ho più limiti In acqua divento cattiva»

Dopo il triplete d'oro: «In gara mi trasformo, metto del veleno»

meno delle avversarie, e il tuffo». Sembrano inezie in gare di 8 o 15 minuti, ma non è così. «Le piccole cose contribuiscono a fare quelle grandi», filosofeggia Minotti. Ecco perché alla quantità — 14 km al giorno per 5 giorni la settimana più 2 sedute in palestra, una mappazza che impedisce alla ragazza di frequentare la facoltà di Economia dove si è iscritta dopo la maturità scientifica del 2017 — andrà

abbinata la cura del dettaglio. Difficile invece, dice Minotti, una divagazione sui 200 stile: «Non c'è ancora la velocità di base». Anche se a Simona piacerebbero «perché vorrei fare le staffette», classico antidoto social alla solitudine della linea nera.

Non che questa spaventi la Sirena velenosa, anzi: «A me la fatica piace e l'acqua mi dà adrenalina. In gara mi trasformo, divento cattiva e ci metto



Felicità Papà Carlo, Simona, la sorella Enrica e mamma Marzia

il veleno. E in allenamento, se mi annoio, canto». Insomma, l'atleta ideale: «Non si tira mai indietro — spiega Minotti —. Crede nelle proposte che gli fai, e se non ci crede te lo dice». È la faccia decisa di una ragazza che sa ciò che vuole: «Io e Christian abbiamo un rapporto bellissimo, mi conosce e mi capisce da 8 anni. Ma non sono un'atleta passiva». Così a volte nasce lo scontro. «E serve — giura il tecnico — perché alla fine troviamo punti di incontro per crescere».

E quanto è cresciuta Simona da quando bambina nuotava per emulare la sorella Enrica, ritenuta la vera promessa della famiglia di papà Carlo, impiegato di banca e buon nuotatore master, e di mamma Marzia, insegnante di inglese. «Ma in realtà non andavo forte... Ho capito che questa poteva essere la mia strada solo dopo l'oro agli Europei giovanili del 2014».

Passato remoto. Ora Simona è in un'altra dimensione. E qui si torna all'argomento Tokyo 2020. Con la Ledecy, dicono tutti, sarà un'altra storia. D'accordo. Però perché non provarci? Magari seguendo l'esempio di Federica Pellegrini che stese la Cannibale ai Mondiali 2017: «Io però non penso di poter essere paragonata a Fede. Lei è l'Esempio: ha vinto troppo più di me. Io magari mi sto avvicinando...». Rigorosamente senza esaltarci: «So che dovrò imparare ad accettare le sconfitte, e così dovrò fare la gente. Dite che li ho abituati troppo bene? No dal...». Il suo mentore garantisce: «Io resterò al suo fianco per mantenerla pura e coi piedi per terra. Ma non sarà difficile. Noi nuotatori alla fama non siamo abituati...». A Simona Quadarella, una fresca rivoluzione appena cominciata, toccherà imparare.

Alessandro Pasini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Simona 1  
Non paragonate-mi alla Pellegrini: è l'Esempio, ha vinto troppo più di me, mi sto avvicinando

Simona 2  
L'obiettivo è Tokyo 2020, con la Ledecy è un'altra storia: forse dovrò accettare la sconfitta, io ci provo

Minotti  
Deve migliorare la virata e il tuffo. Non si tira mai indietro, a volte ci scontriamo ma ci serve a crescere

## Tuffi

La Bertocchi è bronzo da un metro  
«Mi ero fatta male, va bene così»



In volo Elena Bertocchi (Getty Images)

La terza medaglia dei tuffi azzurri agli Europei di Edimburgo arriva dal trampolino di un metro. Merito di Elena Bertocchi che conquista il bronzo dietro le russe Mariia Poliakova e Nadezhda Bazhina. Milanese, 24 anni il prossimo 19 settembre, Elena aggiunge così un'altra medaglia al bronzo mondiale di Budapest 2017 e all'argento europeo a Londra 2016, quando finì dietro Tania Cagnotto, che ieri ha commentato le sue gesta dai microfoni della Rai. «Alla fine è andata bene — ha raccontato Elena —. Purtroppo giovedì mi sono fatta male alla gamba sinistra e in gara avevo difficoltà a spingere. Non a caso i tutti migliori sono stati quelli da fermo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nuoto

La vittoria di Arianna: «Linfoma k.o.  
Una nuova vita, ci vediamo in piscina»



Guarita Arianna Barbieri (Afp)

«Ci vediamo in piscina». Arianna Barbieri aveva temuto di non poterlo più dire dopo che il 22 gennaio 2018 le avevano diagnosticato «un calvario di nome linfoma di Hodgkin», come ha scritto ieri su Instagram. Invece ora la nuotatrice argento agli Europei di Debrecen nei 50 e 100 dorso e nella 4x100 mista lo può dire di nuovo perché «con oggi finisco un periodo fatto di prelievi, pastiglie, punture, flebo, attese (tante), dubbi, pianti, nausea, stanchezza, tristezza, sconcerto, picchi e ricadute». A 29 anni, aggiunge, «ora inizia una vita nuova, un voltare pagina, riprendendo da quello che ho lasciato e che amo di più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

## Quadarella: "Punto alla Ledecy. Fede? Ben vengano i confronti..."

**La vincitrice di tre ori agli Europei di Glasgow ha raccontato a Sportweek (sabato in edicola) che da piccola non cresceva, come Messi: "Forse è venuta da lì la spinta a dare il massimo". Ma anche dall'emulazione di sua sorella...**

21 agosto 2018 - Milano

La principessa del nuoto italiano che in Scozia si è presa la corona di regina d'Europa ha detto che le servirà tempo per rendersi conto che il 3 è il numero perfetto. Uno: oro negli 800 stile il 4 agosto; due: oro nei 1.500 il 7 agosto; tre: oro nei 400 il 9 agosto. Tutto quello che poteva prendersi se l'è preso. La Ledecy italiana ha infiammato l'agosto di quest'estate bollente. E pensare che l'acqua dovrebbe usarla per spegnere gli incendi: Simona Quadarella, 19 anni, è un'atleta delle Fiamme Rosse, una pompiera quindi. Con la passione per le sfide impossibili.

**La prima appena nata: preoccupava la famiglia, "Gnappez" nuotava bene ma non cresceva. Proprio come Leo Messi. Poi l'operazione...**

«Avevo un problema alle vie urinarie, sono stata operata e ho preso antibiotici per i primi tre anni di vita che mi hanno rallentato la crescita. Ero sempre la più bassina e magra delle mie amiche, sembravo più piccola della mia età. Non conosco la storia di Messi, ma forse è una spinta per dare il massimo».

**Questa è la prima sfida vinta. Altre due e arriviamo alla perfezione.**

«Nel nuoto vorrei essere più forte di Katie Ledecy, la vedo un po' dura ma non si sa mai... Nella vita vorrei riuscire a prendermi una laurea».

**I tre messaggi più belli ricevuti dopo questi trionfi?**

«Alessia Filippi, me ne ha mandato uno per ogni gara. Mi ha chiamato Virginia Raggi, siamo dello stesso quartiere di Roma, Ottavia, e mi ha fatto piacere. E poi la mia migliore amica mi mandava un messaggio a ogni vasca: "Stai recuperando!", "Sei prima", "Sei seconda". Così a fine gara me ne ritrovavo 50!».

**I tre soprannomi che l'hanno più divertita?**

«In Nazionale molti giocano col cognome e mi chiamano *Squiddy*, un personaggio di SpongeBob. Mamma mi chiamava *Gnappez*, e su un giornale tempo fa sono diventata Quadabella».

**Non la chiamano anche Veleno?**

«Me lo dice mamma, che intende: "Simona tira fuori il veleno in gara"». **Quanto valgono tre medaglie d'oro in euro?**

«Di preciso non lo so perché verrò premiata sia dalla federazione che dall'Adidas».

**Tre spese da fare subito?**

«Un giro di shopping fatto bene ci vuole. Sto pensando a comprare casa e quindi metto da parte. Magari tra un po' cambio la macchina che ho comprato con il bronzo del Mondiale 2017. Ora vado in vacanza in Messico ma l'avevo già pagata! Quindi mi leverò qualche sfizio durante il viaggio, anche solo una buona cena».

### **Tre qualità d'oro che possiede?**

«Sono buona, me lo dicono molti. Sono determinata nel nuoto. Sono allegra, mi piace ridere e affrontare la vita con leggerezza».

**La maestra elementare convocò i suoi genitori dopo un tema in cui annunciava che avrebbe voluto battere in vasca Erika, sua sorella maggiore di 5 anni. Tanta cattiveria agonistica l'aveva spiazzata...**

«Sarò stata in quarta o quinta elementare, volevo imitare mia sorella nel nuoto e diventare più forte. Lei era l'esempio di perfezione in casa mentre io ero più caparriosa, ne ho fatte passare un po' ai miei. Mi dicevano sempre di prendere esempio da lei».

**Sua sorella ora è ingegnere e lavora in Arabia Saudita. Tre cose in cui Erika è meglio di Simona.**

«Nello studio (però anche io andavo bene a scuola!), è più ordinata e più razionale. Non è misurabile l'affetto che provo per lei».

**Dopo il trionfo nei 1.500 è scoppiata a piangere: tre cose per cui non trattiene le lacrime?**

«Quello è stato un pianto liberatorio, dopo una bella vittoria non riesco a trattenermi. A volte piango quando ripenso a bei momenti del passato, soprattutto quando sto da sola. Per esempio ho pianto per un amore finito: non per la rottura ma perché ero stata bene. Al terzo ci penso...».

**Tre motivi per cui Christian Minotti è il miglior allenatore possibile per lei?**

«È un mental coach, mi aiuta anche al di fuori dal nuoto. Si arrabbia se mi alleno male e non tende a dirmi "oggi vai più piano", così mi tira fuori più cattiveria. È stato atleta e capisce certe situazioni».

**Christian ha detto che tra i suoi difetti c'è quello di non essere abbastanza romanista. Tre prove da vera giallorossa?**

«Sono andata allo stadio con lui, non può bastare?».

**In acqua ascolta musica, soprattutto Rihanna. Tre canzoni per i tre ori?**

«Swimming pools di Kendrick Lamar. Over Now di Post Malone. Prima di queste gare ascoltavo Nothing is promised di Rihanna».

**Si è tatuata un aeroplanino di carta sul fianco, dicendo che ha tanti significati ma tutti suoi. Ce ne confida almeno tre?**

«L'ho fatto con due mie amiche di Trieste: uguale per tutte a simboleggiare l'amicizia. Ha anche altri significati ma... mi vergogno a dirli!».

**Tre motivi per cui basta fare paragoni con Federica Pellegrini?**

«Perché ancora devo vincere quanto lei. Perché facciamo gare diverse. Perché abbiamo personalità diverse, anche se siamo amiche».

**Tre motivi, invece, per continuare a farli?**

«Infatti non mi disturba essere accostata a lei. Significa che posso fare ancora meglio. Poi perché sto nuotando i 400 come faceva anche lei. E perché mi piacerebbe gareggiare nei 200».

**Le tre frasi in romanesco che le ripetono più frequentemente?**

«Un classico è "Daje", poi "Simò, portace 'na medaglia" e spesso anche "Facce sognà"».

**Nel 2016 la sua delusione maggiore, la mancata qualificazione ai Giochi di Rio. Dopo un bronzo mondiale e tre ori europei, qual è la terza cosa che aiuterebbe un pompiere a spegnere questa arrabbiatura?**

«In realtà subito dopo la qualificazione ho fatto il mio primo record italiano assoluto nei 1.500. Ho già spento l'arrabbiatura».

Tratto

da: [https://www.google.it/search?q=gazzetta+logo&source=lnms&tbm=isch&sa=X&ved=0ahUKEwiU79HU2IzdAhXoMewKHd-uD7cQ\\_AUICigB&biw=1280&bih=627#imgsrc=Cbj-Zz1GqkNgeM:&spf=1535354351496](https://www.google.it/search?q=gazzetta+logo&source=lnms&tbm=isch&sa=X&ved=0ahUKEwiU79HU2IzdAhXoMewKHd-uD7cQ_AUICigB&biw=1280&bih=627#imgsrc=Cbj-Zz1GqkNgeM:&spf=1535354351496)